

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

---

### 94° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 1992

---

#### INDICE

##### **Commissioni permanenti**

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali ..... Pag. 3



**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 1992

**61<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Vice Presidente*

SALVI

*indi del Presidente*

MACCANICO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Murrura.**La seduta inizia alle ore 11,55.***IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO****Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'attuazione della Direttiva 91/477/CEE del Consiglio delle Comunità Europee del 18 giugno 1991 relativa al controllo dell'acquisto e della detenzione di armi**

(Parere al Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 19 dicembre 1992, n. 489: favorevole con osservazione)

(R 144 O 03, C 1<sup>a</sup>, 1<sup>o</sup>)

Il relatore SAPORITO fa presente che il decreto legislativo attua la delega prevista dall'articolo 9 della legge comunitaria 1992 con l'obiettivo di ottemperare alla direttiva CEE n. 91/477 in materia di acquisto, detenzione e trasferimento di armi da fuoco. Il provvedimento mira ad integrare le previsioni di carattere comunitario con il più rigoroso sistema normativo nazionale conformemente quanto stabilito dalla stessa legge delega. Descrive quindi il contenuto del decreto legislativo che all'articolo 1 definisce il campo di applicazione delle norme, agli articoli 2 e 3 disciplina la carta europea d'arma da fuoco e ai successivi articoli detta specifiche disposizioni concernenti i rapporti fra i diversi Stati membri.

Ritiene opportuno osservare che nel decreto legislativo non sono contenute le sanzioni penali previste dalla legge delega e che l'articolo 7 dello stesso decreto fa riferimento soltanto alle armi di cui alla categoria B dell'allegato 1 della direttiva e non anche alle categorie C e D come invece prescritto dalla lettera c) della norma di delega.

Propone di esprimere un parere favorevole con le osservazioni già illustrate.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO chiede chiarimenti in ordine all'esclusione dall'applicazione delle norme del decreto legislativo dei commercianti di armi.

Il sottosegretario MURMURA precisa che il provvedimento si riferisce esclusivamente all'acquisto e alla detenzione di armi e che, pertanto, esso non riguarda la posizione dei commercianti e dei produttori di armi. Quanto all'osservazione del relatore sulla mancata attuazione della delega relativamente alla previsione di sanzioni penali, fa presente che su questo specifico punto, la legge comunitaria deve considerarsi immediatamente precettiva e quindi non bisognevole di attuazione.

Il relatore SAPORITO prende atto di quest'ultima precisazione del sottosegretario Murmura.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di redigere un parere favorevole con l'osservazione relativa all'articolo 7 del decreto legislativo.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

(A7, C 1<sup>a</sup>, 15<sup>o</sup>)

Il presidente MACCANICO comunica che la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere entro il 2 gennaio 1993 su uno schema di decreto legislativo concernente la programmazione dei flussi di ingresso in Italia degli stranieri non comunitari. Considerata la complessità dell'argomento ed i tempi estremamente brevi concessi alla Commissione, ritiene opportuno chiedere una proroga del termine per consentire un esame più approfondito del provvedimento.

Concordano i senatori SALVI e COVATTA.

Il sottosegretario MURMURA non è contrario ad un breve rinvio, purchè la Commissione possa comunque pronunciarsi in tempi sufficientemente rapidi.

La proposta del Presidente è quindi accolta dalla Commissione.

Il presidente MACCANICO, dopo aver ringraziato tutti i Commissari per l'impegno con cui hanno partecipato ai lavori della Commissione, che si sono svolti, talora in condizioni non facili anche per i problemi organizzativi derivanti dall'attività della Commissione bicamerale sulle riforme istituzionali, avverte che la Commissione tornerà a riunirsi giovedì 7 gennaio 1993, alle ore 15,30.

*La seduta termina alle ore 12,20.*